

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 4 novembre 2016 - n. 263 «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Aggiornamento 2» - Approvazione e finanziamento del progetto «Parrocchia di San Tommaso Apostolo di Bondeno, interventi di restauro e consolidamento strutturale volti al ripristino dell'agibilità della Chiesa» identificato con numero d'ordine ID n.92.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Viste:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, le province di Reggio Emilia e Rovigo.

Vista la legge 1° agosto 2012, n. 122 di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», con la quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati.
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2, del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b-bis);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Visto il d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 134, che, all'art. 67-septies, prevede l'applicazione del d.l. n. 74/2012 anche ai Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, Piacenza, San Daniele Po e Robecco d'Oglio ove risulti l'esistenza di un nesso di causalità tra danni ed eventi sismici.

Visti altresì:

- il decreto legge 26 aprile 2013, n.43 «*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015*» convertito con modificazioni dalla legge n.71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 «*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*», convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale lo stato di emergenza viene prorogato al 31 dicembre 2015;
- il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 «*Disposizioni urgenti in materia di Enti Territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*», convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, con il quale lo stato di emergenza viene ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2016;
- Il decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210 recante «*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*», convertito con modificazioni in legge n. 21 del 26 febbraio 2016, con il quale lo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2018.

Preso atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n.3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Visti l'ordinanza Commissariale n.82, nonché i decreti del soggetto attuatore n. 31 del 27 gennaio 2015 e n. 107 dell'11 maggio 2015, aventi ad oggetto «*la ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b-bis*», del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122», attraverso i quali si è svolta la raccolta delle segnalazioni inerenti gli immobili pubblici o ad uso pubblico danneggiati e delle relative manifestazioni di interesse all'attuazione degli interventi di ripristino proposti ai sensi dell'ordinanza stessa.

Vista l'ordinanza 11 settembre 2015, n. 133, con la quale il Commissario Delegato approva il «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012*» (di seguito semplicemente «*Piano*») costituito da un «*allegato A: interventi finanziati*» ed un «*allegato B: interventi censiti da valutare*», ed incarica la Struttura Commissariale ad eseguire l'istruttoria formale e tecnico-amministrativa di effettiva ammissibilità al contributo per tutti gli interventi attualmente ancora non finanziati e relativi alle succitate ordinanze Commissariali nn. 50, 69 e 82, nonché a determinare, assegnare e/o rideterminare il contributo concesso ai singoli beneficiari presenti nel Piano.

Vista l'ordinanza n. 165 del 17 novembre 2015 «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 1*», con cui il Commissario Delegato:

- prende atto dei criteri di priorità di finanziamento approvati nel corso del Comitato di Indirizzo del 17 novembre 2015;
- prende atto del Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato Sisma finalizzato a favorire, con il carattere dell'urgenza, gli interventi volti alla ripresa delle normali condizioni di vita dei centri urbani danneggiati dagli

Serie Ordinaria n. 45 - Venerdì 11 novembre 2016

eventi sismici del maggio 2012 ed al ripristino della piena fruibilità pubblica degli edifici di culto;

- approva l'allegato A) inerente gli «*interventi finanziati*»;
- approva l'allegato B) inerente gli «*interventi da valutare*».

Dato atto che l'intervento in oggetto è inserito nel protocollo d'intesa tra Commissario Delegato e Diocesi di Mantova sottoscritto il 17 novembre 2015, che prevede interventi su 13 chiese per una spesa complessiva pari a € 27.071.205,14, di cui circa il 50% a carico della Diocesi e 50% a carico della Struttura Commissariale.

Visto il decreto 2 febbraio 2016, n. 23 con il quale il Soggetto Attuatore, ai sensi del punto 5 dell'ordinanza n. 133/2015, approva l'allegato C inerente n. 95 progetti valutati come ammissibili a contributo, tra cui l'intervento oggetto del presente atto.

Vista l'ordinanza 14 marzo 2016, n. 209 con la quale il Commissario Delegato ha approvato il «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Aggiornamento 2*» - come di seguito composto:

- «Allegato A: Progetti finanziati»;
- «Allegato B: progetti approvati e finanziabili per la quota del 5% relativa alla progettazione».

Visto il verbale finale del 9 giugno 2016 con cui la Struttura Commissariale ha validato il quadro economico complessivo pari a € 4.390.000,00, suddiviso in € 1.675.000,00 a carico del Commissario Delegato ed € 2.715.000,00 quale rimborso assicurativo a favore della Diocesi di Mantova, alla luce:

- della segnalazione di danno presentata in data 28 febbraio 2015 con una previsione di spesa pari a € 4.500.000,00, coperto parzialmente da un rimborso assicurativo pari a € 2.715.000,00;
- della documentazione inerente il progetto esecutivo inviato dalla Diocesi di Mantova alla Struttura Commissariale il 28 aprile 2016, protocollo n. C1.2016.2157, con cui si comunica un nuovo quadro economico del progetto esecutivo, conseguente alle prescrizioni della Soprintendenza espresse con le note n. 128167 del 12 agosto 2014 e n. 13039 del 24 agosto 2015, pari ad un importo complessivo di € 4.390.000,00 ed un rimborso assicurativo confermato in € 2.715.000,00;
- del sopralluogo svolto in data 2 maggio 2016 alla presenza dei progettisti, in corso del quale non sono state rilevate difformità tra quanto verificato e la documentazione agli atti.

Visto il parere positivo rilasciato dal Comitato Tecnico Scientifico del 14 giugno 2016.

Dato atto inoltre che, al fine di procedere al celere affidamento dei lavori per il ripristino della fruizione pubblica della Chiesa parrocchiale oggetto della presente ordinanza, occorre prevedere, su richiesta della Diocesi di Mantova, modalità parzialmente differenti a quelle previste dal decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, limitatamente alle modalità di erogazione delle quote di anticipazione e saldo:

- 1° anticipo, fino ad un massimo del 20% della quota di contributo, dopo la sottoscrizione del contratto;
- 2° anticipo, fino ad un massimo del 30% della quota di contributo, all'inizio dei lavori;
- 3° anticipo, fino al 90% del contributo, all'avvenuta spesa del 50% dell'importo contrattuale complessivo;
- Saldo, ossia la quota residua del contributo, verrà erogata solo alla fine dei lavori e solo a seguito delle verifiche di competenza della Struttura Commissariale.

e che tali modalità sono state specificatamente introdotte nell'allegato schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ritenuto pertanto:

- di approvare il progetto inerente gli «*interventi di restauro e consolidamento strutturale volti al ripristino dell'agibilità della Chiesa di Bondeno la Chiesa di Bondeno di Gonzaga - Parrocchia di San Tommaso Apostolo*» - ID n. 92 - per un importo provvisorio complessivo pari a € 4.390.000,00, suddiviso in € 1.675.000,00 a carico del Commissario Delegato ed € 2.715.000,00 a carico della Diocesi di Mantova, così come previsto in allegato A, parte integrante e sostanziale dell'ordinanza n. 209/2016;
- di approvare l'allegato schema di convenzione tra Struttura Commissariale e Diocesi di Mantova, che agisce in nome

e per conto della Chiesa di Bondeno di Gonzaga ai sensi della procura speciale repertorio n. 80578 del 13 novembre 2015, finalizzata alla realizzazione del progetto di cui sopra, con particolare riferimento all'articolo 4 inerente gli «*impegni della Struttura Commissariale*»;

- di demandare, fin da ora, la sottoscrizione della citata convenzione al Soggetto Attuatore dott. Roberto Cerretti, in rappresentanza del Commissario.

Ricordata l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafa degli esecutori.

Verificata la disponibilità finanziaria a valere sulle risorse afferenti all'articolo 1, comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*», che risultano accreditate e disponibili sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Milano ed intestato al Commissario.

Ritenuto conseguentemente di poter procedere, per il presente intervento, alla ridefinizione dello specifico stanziamento così come previsto al punto 2. della succitata ordinanza Commissariale n. 209, anche al fine di armonizzare le fonti di finanziamento con le specifiche destinazioni d'uso.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,
DISPONE

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare il progetto «*Parrocchia di San Tommaso Apostolo di Bondeno di Gonzaga - Interventi di restauro e consolidamento strutturale volti al ripristino dell'agibilità della Chiesa*» identificato con numero d'ordine ID n. 92 nell'Allegato A al «*Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del maggio 2012 - Aggiornamento 2*», approvato con ordinanza Commissariale 14 marzo 2016, n. 209, assegnando alla Diocesi di Mantova (C.F. 80003570191 / P.IVA 00325750198) per la realizzazione dello stesso il contributo provvisorio di € 1.675.000,00, a fronte di un importo lavori complessivo di € 4.390.000,00 ed al netto di cofinanziamenti e rimborsi assicurativi dichiarati;

2. di imputare la suddetta spesa a valere sulle risorse afferenti all'articolo 1, comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*», che risultano accreditate e disponibili sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Milano ed intestato al Commissario, rideterminando lo specifico stanziamento previsto al punto 2. dell'ordinanza Commissariale n. 209, al fine di armonizzare la specifica fonte di finanziamento con la propria destinazione d'uso;

3. di approvare l'allegato schema di Convenzione tra Struttura Commissariale e Diocesi di Mantova, che agisce in nome e per conto della Chiesa di Bondeno di Gonzaga ai sensi della procura speciale repertorio n. 80578 del 13 novembre 2015, finalizzata alla realizzazione degli «*interventi di restauro e consolidamento strutturale volti al ripristino dell'agibilità della Chiesa di Bondeno - Parrocchia di San Tommaso Apostolo*»;

4. di demandare la sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente al Soggetto Attuatore, dott. Roberto Cerretti, in rappresentanza del Commissario delegato;

5. di notificare il presente atto alla Diocesi di Mantova;

6. la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale web della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Il Commissario delegato
Roberto Maroni

SCHEMA DI CONVENZIONE

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PARROCCHIA DI BONDENO DI GONZAGA - INTERVENTI DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE VOLTI AL RISPRISTINO DELL'AGIBILITÀ DELLA CHIESA DI BONDENO", A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012

TRA

Il Soggetto Attuatore per l'emergenza sisma 2012, dott. Roberto Cerretti, nominato con Ordinanza Commissariale n.51 del 20 giugno 2014, con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia 1, autorizzato espressamente a questo atto con Ordinanza Commissariale n.____

E

Diocesi di Mantova, con sede in Mantova - Piazza Sordello n. 15-, in persona di mons. Claudio Giacobbi domiciliato a Mantova in Piazza Sordello n. 15, a questo atto delegato con decreto Vescovile n. 1827/16 del 21 ottobre 2016, la quale agisce anche in nome, per conto e nell'interesse della Parrocchia di San Tommaso Apostolo di Bondeno di Gonzaga, proprietaria della chiesa parrocchiale oggetto dell'intervento di restauro e consolidamento strutturale di cui alla presente convenzione

Premesso

CHE con Decreto Legge 6 giugno 2012, n.74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", il Governo, in seguito al verificarsi di fenomeni sismici distruttivi nella pianura Padana, ha disposto gli interventi per il superamento dell'emergenza attualmente prorogata fino al 31 dicembre 2018.

CHE in particolare, l'articolo 4, comma 1°, lettera b-bis, del succitato D.L. n.74/2012, prevede espressamente che le modalità di predisposizione e di attuazione del piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, sia subordinato alla stipula di apposite convenzioni con i soggetti proprietari, titolari degli edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione ovvero di riparazione delle strutture, anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde conseguire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza 26 gennaio 2015, n.82, ha disposto la ricognizione complessiva finale di tutte le categorie di immobili pubblici o di edifici ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 risultavano ancora inagibili o danneggiati.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza 11 settembre 2015, n.133 "definizione del piano degli interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico" ha approvato un unico Piano, comprendendo in esso sia gli Interventi già oggetto di finanziamento, che quelli oggetto del censimento ed ancora da valutare ai fini dell'erogazione di contributi (allegato B).

CHE tra la Diocesi di Mantova, nella persona del Legale Rappresentante l'allora Vescovo di Mantova, mons. Roberto Busti, e il Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 il 17 novembre 2015 è stato sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa finalizzato a favorire gli interventi volti alla ripresa delle normali condizioni di vita nei centri urbani, che agli articoli: "art.3 - impegni assunti dal Commissario Delegato" e "art. 4 - impegni a carico della Diocesi di Mantova", disciplina in via generale gli obblighi di ciascun sottoscrittore.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza 14 marzo 2016 n. 209 "Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 - Aggiornamento 2" ha approvato il secondo aggiornamento del sopracitato piano unico degli interventi confermando in allegato A i progetti finanziati.

CHE dal 2 ottobre 2016 il Legale Rappresentante della Diocesi di Mantova è il Vescovo S.E.R. mons. Gianmarco Busca, che in tale data ha preso canonico possesso della Diocesi come da Verbale prot. n. 1648/2016;

CHE la chiesa parrocchiale di San Tommaso Apostolo, in Bondeno di Gonzaga (MN) è ricompresa nell'allegato A dell'Ordinanza n. 209 con l'ID n. 92, per un importo di progetto pari a €4.390.000,00, di cui €1.675.000,00 a carico del Commissario Delegato ed €2.715.000,00 a carico della Diocesi di Mantova.

CHE è necessario, ai sensi del comma 1 lett. b bis) art. 4 del DL 74/2012, stipulare la presente convenzione onde ripristinare e conseguire la regolare fruibilità pubblica dell'edificio in oggetto.

CHE gli appalti per i lavori previsti dalla presente Convenzione rientrano tra quelli disciplinati dall'art. 1 commi 2 e 3 del d.lgs. 50/2016, ad essi "non si applicano gli articoli 21 (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) relativamente alla programmazione dei lavori pubblici, 70 (Avvisi di preinformazione) e 113 (Incentivi per funzioni tecniche). In relazione alla fase di esecuzione del contratto si applicano esclusivamente le norme che disciplinano il collaudo".

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

Serie Ordinaria n. 45 - Venerdì 11 novembre 2016

Art. 1 - Premesse.

Le premesse, richiamate in precedenza, fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto e finalità della convenzione

L'oggetto della presente convenzione è la realizzazione degli interventi di restauro e consolidamento strutturale della chiesa parrocchiale di San Tommaso Apostolo, in Comune di Bondeno di Gonzaga, distinta a catasto al foglio n. 44 mappale A in attuazione dell'Ordinanza n. 209 del 14 marzo 2016 di approvazione del progetto esecutivo e del corrispondente contributo provvisorio per un importo di progetto pari a €4.390.000,00, di cui €1.675.000,00 a carico del Commissario Delegato ed €2.715.000,00 a carico della Diocesi di Mantova.

La presente convenzione è finalizzata, quindi, alla definizione dei reciproci impegni tra la Diocesi di Mantova, in qualità di ente delegato della Parrocchia, proprietaria del bene, e la Struttura Commissariale.

Art. 3 - Obblighi a carico della Diocesi di Mantova

La Diocesi di Mantova, ai sensi degli accordi previsti con il Protocollo d'Intesa di cui alle premesse, si impegna ai fini della realizzazione degli interventi per il ripristino della chiesa parrocchiale di San Tommaso Apostolo in Bondeno di Gonzaga, ad ottemperare ai seguenti obblighi:

- adozione, in armonia con la normativa tempo per tempo vigente, di procedure di appalto di evidenza pubblica;
- ottenimento e utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) all'interno di tutti gli atti e comunicazioni inerenti il progetto;
- nomina del responsabile unico del procedimento (R.U.P.);
- affidamento della progettazione architettonica e strutturale, approvazione del progetto, acquisizione del visto di congruità tecnico-economica, nonché dei pareri, autorizzazioni e assensi, comunque denominati, da rilasciarsi a cura delle Amministrazioni competenti;
- affidamento dei lavori per l'esecuzione degli interventi;
- affidamento degli incarichi di direzione lavori e connessa contabilità;
- affidamento della redazione del piano di sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione degli interventi;
- nomina e delega delle funzioni di Responsabile del Lavoro;
- affidamento dell'incarico di collaudo, in particolare di presentazione del collaudo statico e del collaudo tecnico-amministrativo;
- gestione delle eventuali controversie che dovessero emergere dall'attuazione dei punti di cui sopra;
- trasmissione alla Struttura Commissariale in ordine agli interventi finanziati, con cadenza semestrale di una relazione dettagliata relativa all'avanzamento dei lavori;
- pagamento, liquidazioni e rendicontazioni delle spese relative all'intervento fino all'approvazione degli atti finali.

Inoltre per poter richiedere l'erogazione del contributo oggetto della presente convenzione ci si atterrà alle disposizioni previste al seguente articolo 4.

Art. 4 - Impegni della Struttura Commissariale

La Struttura Commissariale erogherà il contributo per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto esecutivo richiamato al precedente articolo 2, tenuto conto di quanto stabilito con l'Ordinanza n. 209/2016.

L'erogazione del contributo di competenza potrà avvenire, secondo le seguenti modalità:

- 1° anticipo, fino ad un massimo del 20% della quota di contributo, dopo la sottoscrizione del contratto.
- 2° anticipo, fino ad un massimo del 30% della quota di contributo, all'inizio dei lavori.
- 3° anticipo, fino al 90% del contributo, all'avvenuta spesa del 50% dell'importo contrattuale complessivo.
- Saldo, ossia la quota residua del contributo, verrà erogata solo alla fine dei lavori e solo a seguito delle verifiche di competenza della Struttura Commissariale.

La domanda di erogazione degli anticipi e del saldo potrà essere presentata utilizzando i moduli allegati al Decreto n. 47/2016.

In considerazione del fatto che la Diocesi di Mantova è ente giuridico privato, verranno allegati i seguenti documenti:

PRIMO ANTICIPO (mod.2)

- 1) Copia del contratto di appalto debitamente sottoscritto dalle parti;
- 2) Cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
- 3) *Copia del progetto esecutivo (solo nel caso in cui recepisca eventuali prescrizioni del CTS).*

SECONDO ANTICIPO (mod. 2)

- 1) Verbale di consegna lavori;
- 2) Dichiarazioni relative agli adempimenti di cui all'ordinanza 178/2015.

TERZO ANTICIPO (mod. 3)

- 1) Copia dei SAL e dei certificati di pagamento che giustificano il raggiungimento del 50% dell'importo contrattuale complessivo dopo il ribasso d'asta;

- 2) Fotocopie delle fatture e relativi bonifici;
- 3) Fotocopia dell'estratto conto bancario;
- 4) Documento di Regolarità Contributiva (DURC);
- 5) N..... dichiarazioni relative agli adempimenti di cui all'ordinanza 178/2015.

SALDO (mod.4)

- 1) Conto finale;
- 2) Copia dei SAL e dei certificati di pagamento indicanti la documentazione non precedentemente presentata;
- 3) Fotocopie delle fatture e relativi bonifici, non precedentemente presentati;
- 4) Fotocopia dell'estratto conto bancario, non precedentemente presentato;
- 5) Documento di Regolarità Contributiva (DURC);
- 6) La relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;
- 7) Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
- 8) N..... dichiarazioni relative agli adempimenti di cui all'ordinanza 178/2015.

Qualora dall'esecuzione degli interventi previsti per il ripristino della chiesa parrocchiale oggetto della presente convenzione dovessero generarsi dei risparmi, questi verranno utilizzati per la realizzazione degli ulteriori interventi previsti dal protocollo d'intesa del 17 novembre 2015.

Art. 5 - Garanzie

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al contributo complessivo da concedere.

La fidejussione, presentata a garanzia, dovrà avere una validità pari ad almeno la durata complessiva dell'intervento.

Art. 6 - Responsabilità civile.

La Struttura Commissariale non potrà essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno che dovesse verificarsi a persone o cose durante l'esecuzione degli interventi oggetto della presente convenzione.

Art. 7 - Cause di forza maggiore

Nel caso in cui i lavori per il ripristino dell'edificio in convenzione dovessero, per cause di forza maggiore, subire delle interruzioni, ovvero dei ritardi, per colpa non attribuibile al Proprietario e/o alla Diocesi di Mantova, quest'ultima ne dovrà dare immediata comunicazione alla Struttura Commissariale inviando una specifica e dettagliata relazione.

La Struttura Commissariale, valutate le motivazioni addotte, procederà ad individuare congiuntamente i motivi ostativi alla regolare prosecuzione delle opere, ed indicare gli eventuali rimedi da esperire. A fronte di tali indicazioni verranno stabilite le modalità ed i tempi per ottemperare. In caso di inerzia si darà attuazione alle previsioni del successivo articolo 8.

Art. 8 - Penali.

In caso di inadempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione finalizzata alla realizzazione degli interventi di ripristino dell'immobile di cui all'art. 2, la Struttura Commissariale provvederà a diffidare formalmente con comunicazioni a mezzo lettera o posta elettronica certificata la Diocesi di Mantova.

Accertata la mancata ottemperanza alla diffida la Struttura Commissariale potrà avviare le procedure per il recupero, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, delle somme erogate per il ripristino del bene sopra descritto in misura proporzionale alla mancata realizzazione degli interventi.

Art. 9 - Efficacia e durata della convenzione.

La presente convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione delle parti e fino al collaudo dei lavori.

Le parti concordano che la Convenzione potrà essere modificata/prorogata di comune accordo, su motivata richiesta scritta anche di una delle parti, solo in forma scritta.

Art. 10 - tracciabilità dei flussi finanziari

Ai fini dell'erogazione del contributo assegnato, la Diocesi di Mantova si impegna ad adottare, ed a far adottare ad eventuali soggetti da lei delegati per la realizzazione degli interventi oggetto del contributo, le seguenti disposizioni contenute nell'Ordinanza 178/2015 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari:

- indicazione del conto corrente dedicato per le esigenze di tracciabilità finanziaria di cui agli artt. 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- utilizzo di strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni riportando sugli stessi il CUP e la causale "Emergenza Sisma 2012 Lombardia";
- redazione dei contratti in forma scritta, con scrittura privata, pena la nullità degli stessi;
- inserimento nei contratti e nei subcontratti e subappalti delle clausole previste dal punto 1.2 dell'Ordinanza 178/2015;
- obbligo del beneficiario, in occasione della presentazione di ciascun SAL, di allegare le dichiarazioni sostitutive di atto notorio redatte da ciascun Professionista e dalle imprese appaltatrici, secondo il modello allegato quale parte integrante e sostanziale dell'Ordinanza 178/2015.

Serie Ordinaria n. 45 - Venerdì 11 novembre 2016

Qualora gli obblighi di cui ai punti precedenti non vengano osservati, la Struttura Commissariale non potrà erogare i finanziamenti richiesti fino al loro completo assolvimento.

Art. 11 - Controversie

Qualora insorgessero contestazioni relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano a esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa.

A tal fine chiederanno il parere di una Commissione composta da tre membri, di cui due da nominarsi uno da ciascuna delle parti, ed un terzo che fungerà da Presidente da nominarsi sull'accordo delle parti. In mancanza di accordo, il terzo membro verrà nominato dal Presidente del Tribunale di Mantova.

Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo del Foro di Mantova.

Nel caso di riserve apposte dall'esecutore dei lavori sui registri di contabilità, di richieste di maggiori compensi, di richieste di danni e, in generale, nel caso in cui si presenti l'obbligo di dover corrispondere ulteriori spese oltre a quelle preventivate in progetto, la Diocesi di Mantova informerà tempestivamente la Struttura Commissariale affinché questo possa interessare gli organi competenti per l'integrazione dei fondi a soddisfazione delle richieste ritenute legittime.

Letta, approvata e sottoscritta

il Soggetto Attuatore
Roberto Cerretti

Diocesi di Mantova
Monsignor Giacobbi Claudio

Sono approvate in particolare le clausole di cui all'articolo 11.

Il Soggetto Attuatore
dr. Roberto Cerretti

Diocesi di Mantova
Monsignor Giacobbi Claudio
